

dal 5.3.07

# REGOLAMENTO DEL MUSEO PINACOTECA, DEL CIRCUITO MUSEALE E DEL PARCO CULTURALE DELLA CITTA' DI TODI

## INTRODUZIONE

Il Museo Pinacoteca fondato nel 1871 con sede presso i Palazzi Comunali, è di proprietà del Comune di Todi e secondo le disposizioni della legge 22 settembre 1960 n. 1080 art. 1 è classificabile, sulla base del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 15 settembre 1969, come "museo minore".

Il Museo Pinacoteca è stato inserito in un Circuito Museale che comprende anche il Campanile di San Fortunato e le Cisterne Romane sotto la Piazza del Popolo; ad essi si aggiungono le chiese restaurate di San Giovanni delle Lucrezie, dei Santi Filippo e Giacomo e della Trinità, la Sala delle Pietre del Palazzo del Popolo, la Sala del Consiglio del Palazzo del Capitano del Popolo ed il Teatro Comunale, che nel loro insieme costituiscono il Parco Culturale della Città di Todi.

Al mantenimento ed al funzionamento del Museo Pinacoteca (tenuto presente l'art. 2 della suddetta Legge) del Circuito Museale e del Parco Culturale della Città di Todi il Comune provvede secondo le norme del presente regolamento:

### ART. 1

#### **Entità, composizione, natura del patrimonio, proprietà delle collezioni e del patrimonio, inalienabilità**

Il Museo Pinacoteca Comunale di Todi, formatosi a seguito della raccolta di quadri, sculture, oggetti d'arte già provenienti da Congregazioni religiose soppresse dopo il 1860, dalla Congregazione di Carità, da reperti archeologici rinvenuti nel territorio, da depositi e doni di benemeriti cittadini, è articolato come segue:


- Museo della Città
- Sezione Archeologica
- Sezione Numismatica
- Sezione Tessuti Antichi
- Sezione Ceramica medioevale e rinascimentale
- Pinacoteca

Il Museo Pinacoteca, le raccolte d'arte in esso contenute, il Campanile di San Fortunato e le Cisterne Romane sotto la Piazza del Popolo, formano il Circuito Museale della Città. Il Circuito Museale, l'insieme delle chiese restaurate contenenti e destinate a contenere opere d'arte, la Sala delle Pietre del Palazzo del Popolo, la Sala del Consiglio del Palazzo del Capitano del Popolo ed il Teatro Comunale, formano un complesso che prende il nome di Parco Culturale della Città di Todi.

Il patrimonio culturale del Circuito Museale e del Parco Culturale della Città di Todi è costituito da:

- materiale storico artistico presente nelle raccolte e regolarmente registrato in apposito e particolare inventario;
- inventario, cataloghi, materiali documentari, materiali fotografici ed audiovisivi, apparati didattici, opere a stampa e su supporti magnetici inerenti le opere possedute e l'attività artistica e culturale espletata;
- attrezzature ed arredi in dotazione al Museo Pinacoteca.

Le collezioni artistiche ed il patrimonio degli immobili che nel loro complesso formano il Parco Culturale della Città di Todi, sono di proprietà del Comune di Todi e sono inalienabili.

 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Dot. Fabrizio Mario Alvi)

 IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Vichi Francesca)

L'assetto del Parco Culturale della Città di Todi potrà essere con deliberazione di Giunta Comunale.

## **ART. 2**

### **Finalità, funzioni e compiti del Museo Pinacoteca**

Il Museo Pinacoteca è un organismo permanente senza fini di lucro istituito a scopi culturali, scientifici, educativi al servizio della comunità, il cui obiettivo è la raccolta, la conservazione e la gestione di reperti archeologici ed opere d'arte antiche e moderne, la promozione, la valorizzazione e la fruizione da parte dell'utenza (cittadini, visitatori, turisti e studiosi) dei beni artistici, storici e archeologici, con particolare riguardo al territorio del Comune di Todi e alle zone circostanti. Per perseguire le finalità suddette il Museo svolge le seguenti attività:

- Conservazione, inventariazione, catalogazione, restauro, studio e corretto allestimento dei beni in esso contenuti nell'esposizione permanente e nei depositi ai fini della tutela e valorizzazione, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Soprintendenze competenti per il territorio, la Regione dell'Umbria;
- predisposizione di materiale informativo, didattico e promozionale per i visitatori in genere e per l'utenza scolastica in particolare;
- svolgimento di costante attività didattica in collegamento con le scuole di ogni ordine e grado e con altri organismi culturali ad essa correlate;
- promozione dello studio e della ricerca sul patrimonio museale e più in generale sul patrimonio culturale del territorio in rapporto con istituzioni scientifiche e culturali, quali Università, Soprintendenze o altro;
- proposizione, promozione ed attuazione di iniziative di carattere culturale, scientifico, sociale e turistico allo scopo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte dei cittadini e di tutti gli utenti;
- formazione di documentazioni relative ai beni posseduti e ad ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte;
- collaborazione e assistenza organizzativa per la realizzazione di iniziative promosse da Regione, Provincia, Comuni e associazioni locali nell'ambito di manifestazioni ed eventi culturali volti alla valorizzazione del patrimonio storico artistico locale.

## **ART. 3**

### **Assetto finanziario**

Il Comune di Todi provvede al mantenimento del Circuito Museale e del Parco Culturale mediante fondi di bilancio ordinari, nonché con contributi ordinari e straordinari che potranno essere concessi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici e da eventuali sponsorizzazioni di privati cittadini, enti morali, ditte, organizzazioni o associazioni che liberamente intendono sostenerlo finanziariamente.

In caso di iniziative straordinarie promosse dal Circuito Museale e dal Parco Culturale e realizzate mediante l'erogazione di sovvenzioni o prestazioni di beni e servizi da parte di enti privati, ditte, organizzazioni o associazioni, queste potranno godere dei benefici pubblicitari autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

## **ART. 4**

### **Direzione**

La Direzione del Museo Pinacoteca e del Circuito Museale della Città di Todi è affidata ad un Direttore ed in caso di sua assenza da un Vice Direttore.

Il Direttore è identificato nel responsabile dell'U.O. Museo, afferente al Servizio II, Amministrativo-Legale-Turismo-Sport-Cultura-Archivio-Museo-Biblioteca.

All'atto dell'incarico il Direttore riceve in consegna le raccolte ed i relativi inventari, le sedi, le attrezzature, gli arredi e viene con ciò ad assumere la completa responsabilità circa la cura, la custodia, la conservazione e la valorizzazione di quanto affidatogli; dirige e sorveglia il servizio per il pubblico e per gli studiosi; predispone i programmi generali delle attività finalizzate alla valorizzazione e promozione del Circuito Museale e del Parco Culturale e ne cura lo svolgimento; assicura l'ordinata conservazione del patrimonio; sovrintende alle iniziative scientifiche, culturali e didattiche.

Il Direttore, di concerto con le competenti Soprintendenze e con gli uffici preposti della Regione Umbria, procede all'ordinamento e alla collocazione del materiale museale, formulando, unitamente al Responsabile del Servizio, al Sindaco e all'Assessore delegato le proposte ritenute necessarie all'incremento ed alla conservazione del materiale e dei beni a lui affidati.

Il Direttore provvede a redigere regolare inventario degli oggetti appartenenti alle raccolte ed ai luoghi affidati.

Unitamente al Responsabile del Servizio, il Direttore dovrà agire per quanto riguarda gli aspetti scientifici e museografici di concerto con le Soprintendenze competenti e con la Regione Umbria e secondo la vigente legislazione nazionale e regionale.

Il Direttore compie e svolge le mansioni su indicate ed in genere tutte le incombenze che in rapporto alla sua carica gli sono affidate dall'Amministrazione Comunale.

Alla fine di ogni anno il Direttore elabora la relazione annuale sulle attività di propria competenza svolte, sullo stato del Museo e del Circuito Museale, sul movimento di entrata ed uscita degli oggetti dalle varie collezioni, sull'affluenza di pubblico e sull'attività generale. In tale relazione egli dovrà riferire anche sullo stato di conservazione degli oggetti inventariati e sulle proposte di restauro ed intervento conservativo.

Il Direttore verifica quanto indicato nell'art. 10 del Decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali n. 569 del 20/05/1992.

Il Sindaco provvede inoltre alla nomina del responsabile tecnico addetto alla sicurezza.

---

## **ART. 5**

### **Criteri di gestione**

La gestione del Museo e del Circuito Museale della Città di Todi nel suo complesso potrà essere diretta oppure affidata a terzi secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

Il personale cui è affidata la gestione è autorizzato ad effettuare visite assistite su richiesta all'interno del Museo Pinacoteca, delle Cisterne Romane, del Campanile di San Fortunato e delle altre chiese ed edifici storici di proprietà comunale facenti parte del Parco Culturale della Città di Todi.

## **ART.6**

### **Inventario**

Il Museo è dotato di un registro inventariale nel quale devono essere debitamente elencate tutte le opere ed i reperti in dotazione al museo stesso.

Ogni opera ed ogni reperto che entra a far parte definitivamente della dotazione museale per acquisto, per donazione, per legato o sotto qualsiasi altra forma, deve essere immediatamente registrato dal Direttore e segnalato alla competente Soprintendenza.

Nell'inventario devono essere indicati: numero progressivo di registro, data di entrata, descrizione sommaria del pezzo, misure, quantità dei pezzi (quando si tratta di più frammenti raggruppabili sotto un'unica voce), provenienza, collocazione, riferimento alle schede di catalogazione

(od a foto e disegni), annotazioni (situazione di deposito, eventuale numero di inventario delle collezioni di stato, ecc.).

Devono essere altresì annotate tutte le eventuali uscite temporanee o definitive dei beni conservati nel museo.

La numerazione progressiva originaria di inventario non può essere mutata.

#### **ART. 7** **Deposito**

Di ogni opera depositata il depositante conserverà la proprietà, ma non potrà ritirarla se non al termine del tempo concordato all'atto del deposito. Il Comune ha verso i depositanti i soli obblighi e diritti che sono determinati dal Codice Civile sul deposito volontario.

#### **ART. 8** **Acquisto di beni artistici**

Chiunque intenda offrire in vendita al Museo Pinacoteca un bene artistico di sua proprietà dovrà darne comunicazione al Sindaco, o all'Assessore delegato. Il Direttore sarà tenuto ad esprimere un parere ed una valutazione sul valore artistico e venale del bene e sul titolo di proprietà del proponente.

---

#### **ART. 9** **Donazioni**

Nei casi di proposte di donazione al Museo Pinacoteca di beni artistici da parte di Enti o persone, queste dovranno darne comunicazione al Sindaco e all'Assessore delegato. Il Direttore sarà tenuto ad esprimere un parere ed una valutazione sul valore artistico del bene offerto, promuovendo quindi i procedimenti necessari per la sua accettazione dopo aver ottenuto il nulla osta dell'Amministrazione Comunale.

---

#### **ART. 10** **Sottrazione e danneggiamento**

In caso di sottrazione o danneggiamento di oggetti appartenenti al Museo Pinacoteca e al Circuito Museale, il Direttore deve darne immediata comunicazione al Sindaco e all'Assessore delegato ai Beni Culturali, ed avviare, su disposizione di questi, le procedure necessarie per il recupero o il restauro delle opere.

#### **ART. 11** **Conservazione e restauro**

Al restauro dei dipinti e degli altri oggetti appartenenti al Museo Pinacoteca e al Circuito Museale, nonché agli interventi di mera conservazione, si dovrà procedere con le preventive autorizzazioni degli organi competenti.

#### **ART. 12** **Prestito**

Oltre a quanto disposto dalle vigenti leggi sulla tutela dei beni di interesse archeologico e storico artistico, nessuna opera e nessun oggetto può essere trasportato fuori del Museo, per mostre o iniziative culturali, senza la preventiva autorizzazione e limitatamente a Musei e ad Enti di riconosciuto nome e per manifestazioni di carattere scientifico.

Le opere e gli oggetti concessi in prestito debbono essere assicurati a cura e a carico dell'Ente richiedente per il valore concordato con la Soprintendenza competente, nella formula più ampia da chiodo a chiodo; la spedizione potrà avere luogo solo dopo la consegna al museo della polizza relativa.

I criteri per gli spostamenti saranno concordati con il Direttore e comunque i beni dovranno essere rimossi dal luogo abituale di collocazione sotto il suo controllo.

Unitamente al Responsabile del Servizio il Direttore istruisce la pratica di richiesta di autorizzazione al prestito da inoltrare agli organi competenti e provvede a corredarla di tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente, acquisendo i pareri necessari.

### **ART. 13**

#### **Consultazione e studio**

Gli studiosi che vorranno studiare le opere esposte o conservate nei depositi dovranno fare apposita richiesta scritta all'Amministrazione Comunale impegnandosi a consegnare per l'archivio del museo una copia dell'eventuale elaborato (tesi di laurea, articolo scientifico) che riguarda gli oggetti di cui sopra.

Per opere ed oggetti conservate nei depositi la consultazione avviene alle condizioni di speciale cautela stabilite dalla Direzione e alla presenza del Direttore. E' altresì vietato agli estranei l'accesso ai locali di deposito del Museo salvo speciale autorizzazione della Direzione.

---

### **ART. 14**

#### **Autorizzazioni per riproduzione**

Si rinvia alle disposizioni contenute nel vigente regolamento relativo alla riproduzione dei beni culturali del Comune di Todi.

---

### **ART. 15**

#### **Accesso al pubblico**

Il Museo e gli spazi del Circuito Museale potranno essere visitati secondo l'orario e le modalità comunicate al pubblico mediante apposite targhe e cartelli.

Nessuno può accedere ai locali destinati al Parco Culturale senza preventiva esibizione di un documento di riconoscimento, se richiesto dal personale preposto, e se munito di oggetti ritenuti dal personale preposto non confacenti alle strutture visitate, cioè borse, bastoni, ombrelli, cani, ecc.

Resta fermo la facoltà dell'Amministrazione Comunale di consentire l'ingresso agli spazi anche fuori degli orari stabiliti.

Resta altresì ferma la facoltà del Direttore di vietare l'accesso ai fini della tutela delle opere esposte.

---

### **ART. 16**

#### **Tariffe di ingresso**

Le tariffe di ingresso al Museo, al Circuito Museale e al Parco Culturale, nonché le eventuali riduzioni ed esenzioni, saranno determinate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale che dovrà comunque prevedere particolari facilitazioni per comitive, anziani, associazioni culturali e ricreative, studenti, visite didattiche, scolaresche etc. ed ingresso gratuito per gli Amministratori Comunali in carica (Consiglieri e membri della Giunta), gli Amministratori dell'eventuale gestore, personale dipendente opportunamente individuato, nonché personalità della politica, della scienza, della cultura e delle istituzioni se accompagnate da un amministratore della Giunta Comunale in carica o se da questi autorizzati con nota scritta.

## **ART.17**

Per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti delle Pinacoteche e Musei Nazionali e regionali, nonché a quanto previsto nel decreto n. 569/92 del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

## **ART.18**

### **Disposizioni finali**

Il presente regolamento abroga il Regolamento del Parco Culturale della Città di Todi approvato con delibera di C.C. n. 11 del 30.1.1997.

Esso entrerà in vigore dopo che, divenuta esecutiva la deliberazione consiliare di adozione, è terminato il successivo deposito per 15 giorni consecutivi; lo stesso dovrà essere inserito nella raccolta dei regolamenti e tenuto a disposizione del pubblico perché questo possa prenderne cognizione.